

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Acido esacloroplatinico in soluzione
Codice prodotto 518
Codice UFI 1GE1-406K-J00E-ADNE

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati Uso industriale. Settore galvanico.
Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente lorenzo.magaldi@faggi.it
responsabile della scheda dati di
sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023
 Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Metal Corrosive	1	H290
Acute Toxic	3	H301
Skin corrosive	1B	H314
Eye Dam.	1	H318
Skin Sensitive	1	H317
Resp. Sens.	1	H334
STOT SE	3	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H301	Tossico se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica acuta
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
P270	Non mangiare né bere né fumare durante l'uso
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli) : togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Codice UFI

1GE1-406K-J00E-ADNE

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

- 2.3 Altri pericoli** NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acido esacloroplatinico CAS 16941-12-1 EC 241-010-7 INDEX: 078-009-004 N. Reach: esente per quantità STA: orale 25 - 200 mg/kg bw Fattore M: non applicabile	25 % ≤ C ≤ 35 %	Acute Tox. 3 Skin. Corr. 1B Skin Sens. 1 Resp. Sens. 1	H301 H314 H317 H334
Acido cloridrico CAS 7647-01-0 EC 231-595-7 INDEX: 017-002-01-X N. Reach 01-211948862-27-XXXX STA: LC50 (30 min) (ratto) (inalazione): 4701 ppm STA: LC50 (5 min) (ratto) (inalazione): 40989 ppm Fattore M: non applicabile Limiti specifici: Conc range: ≥ 25 %: Met Corr. 1; H290 Skin Corr. 1A; H314 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Conc. Range: ≥ 10% - < 25% Met Corr. 1; H290 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Conc. Range: ≥ 1% - < 10% Met Corr. 1; H290 Eye Dam. 1; H318 Conc. Range: ≥ 0.1% - < 1% Met Corr. 1; H290	15 % ≤ C ≤ 20 %	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1 A Eye Dam. 1 STOT SE 3	H290 H314 H318 H335

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

Raccomandazioni:

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione). Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali	Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare:

Guanti per rischi chimici conformi alla norma EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conformi alla norma EN14387:2004 + a1:2008

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati. Stoccare gli imballi originali in vasche di contenimento di adeguata capacità.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite 8 ore: 5 ppm – 7,5 mg/m³ D.lgs 81/08

Valore limite breve termine: 10 ppm - 15 mg/m³ D.lgs 81/08

ACIDO CLORIDRICO

Lavoratori

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

Via di esposizione	DNEL Effetti sistemici		DNEL Effetti locali	
Inalazione	Long term	No hazard identified	Long term	8 mg/m ³
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	15 mg/m ³
Dermica	Long term	No hazard identified	Long term	High hazard (no threshold derived)
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	High hazard (no threshold derived)
Orale	Long term	No data available	Long term	No data available
	Acute/short term	No data available	Acute/short term	No data available
Occhi	Medium hazard (no threshold derived)			
Popolazione				
Inalazione	Long term	No hazard identified	Long term	8 mg/m ³
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	15 mg/m ³
Dermica	Long term	No hazard identified	Long term	High hazard (no threshold derived)
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	High hazard (no threshold derived)
Orale	Long term	No hazard identified	Long term	No available data
	Acute/short term	No hazard identified	Acute/short term	No available data
Occhi	Medium hazard (no threshold derived)			
PNEC:	Non applicabile			

ACIDO ESACLOROPLATINICO

Lavoratori

Via di esposizione	DNEL Effetti sistemici		DNEL Effetti locali	
Inalazione	Long term	(High hazard (no threshold derived))	Long term	(High hazard (no threshold derived))
	Acute/short term	(High hazard (no threshold derived))	Acute/short term	(High hazard (no threshold derived))
Dermica	Long term	(High hazard (no threshold derived))	Long term	Medium hazard (no threshold derived)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

	Acute/short term	(High hazard (no threshold derived))	Acute/short term	Medium hazard (no threshold derived)
Orale	Long term	No data available	Long term	No data available
	Acute/short term	No data available	Acute/short term	No data available
Occhi	Medium hazard (no threshold derived)			
Popolazione				
Inalazione	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
Dermica	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
Orale	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Long term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)
	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)	Acute/short term	Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

necessary as no
exposure
expected)

information
necessary as no
exposure
expected)

Occhi Hazard unknown (no further information necessary as no exposure expected)

PNEC (freshwater):	140 ng/L
PNEC (marine water):	14 - 17 ng/L
Sewage treatment plant (STP)	125 - 235 µg/L
Sedimenti (freshwater)	274 µg/kg sediment dw
Sedimenti (marine water)	261 µg/kg sediment dw
Suolo	26.1 µg/kg soil dw
	5.23 µg/kg soil dw

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

Pericoli termici

Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso bruno
Odore	Pungente e irritante
Punto di fusione / punto di congelamento	-46,2° C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	57°C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	< 1

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

	Viscosità cinematica	Non definito
	Solubilità	Completamente miscibile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	12,6 KPa
	Densità e/o densità relativa	1,35 g/ml
	Densità di vapore relativa	Non disponibile
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva su numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi	
10.2	Stabilità chimica	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine	
10.4	Condizioni da evitare	
	Esposizione al calore e alla luce solare.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (Acido cloridrico)	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	STA (miscela): 83 – 571 mg/kg bw
		Sostanza: Acido esaclorplatino STA: orale 25 - 200 mg/kg bw
		Sostanza: Acido cloridrico STA: LC50 (30 min) (ratto) (inalazione): 4701 ppm STA: LC50 (5 min) (ratto) (inalazione): 40989 ppm Miscela: corrosiva per la pelle
	Corrosione/irritazione cutanea	
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Miscela: rischio di gravi danni agli occhi. Coniglio 0,5 ml Cat. 1 (effetti irreversibili agli occhi)
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Miscela: può provocare una reazione allergica acuta e può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalata
	Mutagenicità sulle cellule geminali	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

	Tossicità per la riproduzione	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Miscela: Può irritare le vie respiratorie
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Miscela: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
12.2	Persistenza e degradabilità	Non è biodegradabile e si dissocia in acqua. L'adsorbimento/desorbimento nel terreno è impossibile.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
12.4	Mobilità nel suolo	Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	2922
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido corrosivo tossico, n.a.s. (acido cloridrico e acido esacloroplatinico)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Classe: 8 + 6.1
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Etichetta: 8 + 6.1
	ADR: Codice di restrizione in galleria	E
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	no
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

Non è previsto trasporto di rinfuse

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo**

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni per determinati usi</i>	Usò limitato
	https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 3 -75 (vedi link)

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**
 Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1 – 3 – 8 – 11– 12 – 14- 16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. IV – 13.11.2023

Sostituisce la revisione n III - 08.03.2023

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione		Procedura di classificazione
Metal Corrosive 1	H290	calcolo
Acute Toxic 3	H301	calcolo
Skin corrosive 1B	H314	calcolo
Skin Sensitive 1	H317	calcolo
Eye Dam. 1	H318	calcolo
Resp. Sens. 1	H334	calcolo
STO SE 3	H335	calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs. 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI